



## Aggregazioni e digitale Il 17 febbraio arriva il nuovo piano di Ubi

MILANO

Ubi Banca si prepara a svelare il nuovo piano industriale. Ieri il Cda ha dato il via libera alla presentazione del piano il 17 febbraio. Una settimana dopo che il consiglio, il 10 febbraio, avrà approvato il bilancio. Aperto il 2020 con un record di ordini (oltre 6 miliardi) per un subordinato da 400 milioni e raggiunto l'accordo sul ricambio generazionale con i sindacati, Ubi è

chiamata a nuove sfide. Il piano industriale dovrà affrontare tassi di interessi bassi e un recupero di redditività che va raggiunto con servizi a maggiore valore aggiunto, riduzione dei costi e innovazione digitale. Da sei mesi si parla poi della bancassurance: al momento l'ipotesi più accreditata è quella di una proroga degli accordi in essere con la britannica Aviva e Cattoli-

ca Assicurazioni. Il mercato si attende poi che Ubi sia protagonista di nuove aggregazioni. Ma sul tema l'ad Victor Massiah (nella foto) di recente è stato chiaro: «Le fusioni non si improvvisano, servono analisi chiare perché la storia dimostra che non tutte le aggregazioni sono state di successo». R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OBIETTIVI SONO MAGGIORE FLESSIBILITÀ E L'ASSEGNO DI GARANZIA AI GIOVANI

# Il governo accelera sulle pensioni “Entro settembre la riforma”

La ministra Catalfo: nella nota sul Def la modifica alla legge Fornero  
I sindacati chiedono l'uscita a 62 anni, ma l'esecutivo propone 64

PAOLO BARONI  
ROMA

L'obiettivo della ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, è quello di inserire la correzione della legge Fornero nella Nota di aggiornamento del Def che il governo presenterà a settembre per poi dettagliare tutte le misure nella legge di Bilancio. «Il nostro obiettivo - ha spiegato - è garantire una flessibilità maggiore in uscita, ragionare sul lavoro discontinuo, affrontare il tema della pensione di garanzia per i giovani» puntando a realizzare «una riforma strutturale» con un orizzonte temporale «almeno decennale». Quanto a «Quota 100» la ministra è tornata a ripetere che «la sperimentazione si chiude», mentre sulla partenza già l'anno prossimo o nel 2022 delle nuove misure «dipenderà dalle risorse».

### Quattro incontri a febbraio

Ieri la Catalfo, che in giornata ha anche nominato la commissione di esperti che dovrà valutare l'impatto economico delle proposte, ha incontrato tutti i sindacati per definire il programma di lavoro delle prossime settimane. Per febbraio è stato così definito un «calendario stringente» di incontri tecnici: il 3 le parti si occuperanno delle «pensioni di garanzia» dei giovani, il 7 della rivalutazione degli attuali assegni, il 10 della flessibilità in uscita ed il 19 di previdenza complementare. Da definire ancora una data per la non au-



**NUNZIA CATALFO**  
MINISTRA  
DEL LAVORO

Vogliamo realizzare una riforma strutturale con un orizzonte temporale di almeno 10 anni

tosufficienza. A marzo si dovrebbe poi tenere un primo momento di verifica «politica» mentre a settembre verrà fatto il bilancio finale.

Mentre i sindacati continuano a proporre l'uscita a 62 anni di età (contro gli attuali 67) o con 41 anni di contributi i tecnici del governo puntano su «Quota 102», alzando a 64 anni l'età per accedere alla pensione tenendo fermo a 38 anni il requisito dei contributi versati. Proposta questa che ridurrebbe ad appena 2,5 miliardi l'anno il costo per le uscite anticipate rispetto ai 7-8 previsti inizialmente da Quota 100, mentre quella dei sindacati (stando ad alcune stime non

## PENSIONI, LA TRATTATIVA GOVERNO SINDACATI

centimetri  
LA STAMPA

### Cosa chiedono i sindacati

- Flessibilità in uscita intorno ai 62 anni: per la Cgil con 20 anni di contributi
- oppure
- 41 anni di contributi a prescindere dall'età

### Per il Ministero dell'Economia

- La proposta è troppo costosa
- Con la legislazione vigente:
- Quota 100 in vigore fino al 2021
- Ritorno in vigore della legge Fornero nel 2022

### IL POSSIBILE COMPROMESSO

- Uscita anticipata a 64 anni invece che a 67 richiesti
- Calcolo dell'assegno interamente su base contributiva
- Entità della riduzione dell'assegno variabile a seconda dei casi, in media tra il 10-15%

ufficiali) ne costerebbe 20.

### Le richieste dei sindacati

I sindacati apprezzano il metodo introdotto dal governo ma ritengono le proposte avanzate sino ad ora «insufficienti». «E' stato un avvio di confronto serio, un incontro importante che risponde alla piattaforma che abbiamo presentato al governo» ha commentato il segretario della Cgil, Maurizio Landini. Secondo il quale «la direzione però deve essere chiara, non si tratta infatti di aggiustamento della Fornero ma di una revisione che dia stabilità nei prossimi anni e che preveda un riconoscimento per giovani e donne oltre ad

una flessibilità in uscita a 62 anni».

Carmelo Barbagallo (Uil) ha negato che il governo abbia già presentato situazioni pre-costituite. «La modifica alla legge Fornero - ha spiegato - si può fare se ci sono i soldi per farlo. Quindi ci batteremo per averli». Secondo il segretario generale aggiunto della Cisl, Luigi Sbarra, sono tre i capitoli da cui recuperare risorse: il minor utilizzo di Quota 100, Ape sociale e lavori precoci. «Tre voci i cui risparmi possono essere in parte reinvestiti» ha aggiunto, ricordando che la riforma Fornero «ha determinato 80 miliardi di risparmi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITÀ PER 817 ADDETTI



I supermercati Auchan in Italia sono passati a Conad

REUTERS

## Conad: “Per gli ex Auchan nel 2020 uscite volontarie Ma niente licenziamenti”

TORINO

«Conad non prevede di effettuare licenziamenti nel 2020 tra il personale ex Auchan e la recente apertura della procedura di mobilità è finalizzata a consentire le previste uscite volontarie». Margherita Distribuzione, società controllata da Conad e dalla Wrm del finanziere Raffaele Mincione a cui fanno capo gli asset Auchan, risponde così alle recenti polemiche innescate dalla messa in mobilità di 817 lavoratori delle strutture di sede concentrate soprattutto a Rozzano.

La società sottolinea che il piano di «salvaguardia del lavoro prevede uscite su base volontaria e incentivata, con l'attivazione di tutti i trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori previsti dalla legge e interventi ricollocazione e riqualificazione professionale». Margherita Distribuzione riconosce, in ogni caso, che per le attività e le strutture di sede, «rispetto alle attività sui punti vendi-

ta, sono ridotti i margini e gli spazi di integrazione presso Conad o presso altri operatori, dato che tali attività andranno ad esaurirsi con l'integrazione delle attività di rete in altre reti».

Poi l'affondo: «L'inizio della fine di Auchan e Sma non è oggi, gennaio 2020, come sostenuto da qualcuno esterno all'azienda. L'inizio della fine risale a qualche anno fa, momento in cui nessuna delle parti interessate si era accorta del grave stato di crisi dell'azienda: oggi il progetto avviato con Conad può significare un nuovo inizio».

Nella nota si conferma la valorizzazione e l'integrazione della rete commerciale ex-Auchan nella rete Conad (per circa il 60%) o in quella di altri operatori (per circa il 40%), che sarà completata entro la prima metà del 2020 mentre Margherita Distribuzione ha garantito «continuità di lavoro e un futuro a più di 13.000 persone». R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

### INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Il Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo propone in vendita (in modo disgiunto) diverse unità immobiliari (prevalentemente uso ufficio) site in:

**GENOVA** - Passo Frugoni 4 e Via de Marini 1 (Torre WTC)

**MILANO** - Via San Vittore al Teatro 1

**ROMA** - Via Torino 135

**TORINO** - Via Montevecchio 16; Corso Belgio 71; Corso Filippo Turati 12/14 e Via Vandalino 99/101

così come meglio illustrato nel Regolamento di Vendita richiedibile al Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, Piazza San Carlo 156, 10121 Torino, oppure via e-mail all'indirizzo:

[infoimmobili.fondopensioneprestazione@intesasanpaolo.com](mailto:infoimmobili.fondopensioneprestazione@intesasanpaolo.com)

I soggetti interessati a partecipare alla procedura dovranno far pervenire le manifestazioni di interesse, obbligatoriamente formulate conformemente al Regolamento di Vendita, in busta sigillata, esclusivamente a mezzo raccomandata AR o corriere, presso la sede del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo in Torino, Piazza San Carlo 156 - 10121, entro il 28 febbraio 2020, ore 16:30.

Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636.

## TRIBUNALE DI IVREA

Maggiori dettagli [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net)

FALLIMENTO N. 2/2019 AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA PER LA VENDITA DEL COMPLESSO AZIENDALE - Il curatore del Fallimento n. 2/2019 Tribunale di Ivrea, dott.ssa Patrizia Volante, rende noto che, giusta autorizzazione in data 10.01.2020, intende cedere l'azienda che svolge attività di fresatura, messa a punto ed amministrativa, progettazione, aggiustaggio e metrologia. Il Bando, comprensivo degli allegati, potrà essere visionato previa richiesta scritta da inviarsi alla PEC del Fallimento [f2.2019ivrea@pecfallimenti.it](mailto:f2.2019ivrea@pecfallimenti.it). La procedura di vendita si svolgerà mediante esperimento di gara avanti al curatore dott.ssa Patrizia Volante il giorno 16.03.2020, ore 15:00, presso il suo studio in Torino, Via Alpi 4. Le offerte dovranno essere presentate presso lo studio del curatore in Torino, Via Alpi 4, entro il 16.03.2020, ore 12:00 e dovranno essere accompagnate, a pena di inammissibilità, dal versamento di una somma pari al 10% del prezzo offerto, da imputarsi a titolo di cauzione, a mezzo assegno circolare intestato al Fallimento. Il prezzo base per la vendita del complesso aziendale è determinato in euro 1.597.000,00. Nel caso di più offerte verrà disposta una gara immediata riservata agli offerenti presenti e con prezzo base pari alla migliore offerta pervenuta, aumenti palesi e minimi di euro 10.000,00. In caso di più offerte di pari importo senza aumenti da parte degli offerenti, risulterà aggiudicatario chi si sarà impegnato a mantenere il maggior numero di dipendenti ed in caso di ulteriore parità chi avrà depositato per primo l'offerta. Il Bando, comprensivo degli allegati, e il complesso aziendale potrà essere visionato previa richiesta scritta da inviarsi alla PEC del Fallimento [f2.2019ivrea@pecfallimenti.it](mailto:f2.2019ivrea@pecfallimenti.it). Il presente avviso non comporta per il Fallimento alcun obbligo od impegno di vendita nei confronti di eventuali offerenti ovvero alcun diritto di risarcimento, indennità, rimborso o prestazione. **IV674908**